

Liedholm: «Siamo ancora in corsa»

Ammette che forse decisiva è la mancanza di Vierchowod

Sottilezza però sul fatto che ciononostante la difesa ha preso soltanto un gol in più - Il «diluvio» su Viola, Sordillo e Matarrese - La candidatura di Boniperti

Calcio

ROMA — Non c'è ressa di tifosi alle Tre Fontane, nonostante la giornata di sole faccia da richiamo. Liedholm inaltera l'insuperabile zucchetto giallo e rosso in testa, ed appare quanto mai enigmatico. Domani a Pisa la Roma cambierà nuovamente volto, ma lui non si sbilancia più di tanto. Sono previsti i rientri di Neta, Di Bartolomei e (forse) Conti, ma lui non li ufficializza. Si lascia scappare soltanto che «Conti l'ho visto bene». Ma i dubbi restano comunque, anche se l'ala pare ammicciare con aria furbastra. Il più ombroso resta Sebino Nela che, per giunta, non si concede ai giornalisti. Liedholm continua a tenere tutti sulla corda, forse con il segreto proposito di «caricarli». Ma è indubbio che i mugugni sono all'ordine del giorno, tanto è vero che persino lo stesso Di Bartolomei ha parlato di «salvaguardare la mia professionalità». Ovvio che l'esclusione di Verona non gli è andata molto giù, anche se non ha mai polemizzato con il mister svedese. Comunque l'atmosfera non appare più distesa come per il passato, quando si vinceva sempre o quasi. Però il «barone» resta sempre disponibile, anche se non ha mancato di lanciare qualche frecciata all'indirizzo di certi giornalisti.

Molti sostengono — gli abbiamo chiesto — che la mancanza di un elemento come Vierchowod non è l'inserimento di Cerezo, sia alla base dell'andamento discontinuo del campionato della Roma. E d'accordo?

«Forse, ma francamente non ne sono convinto fino in fondo. Tanto è vero che la difesa ha preso soltanto un gol in più. Sono invece sicuro che per quello che riguarda Cerezo il suo inserimento sia stato produttivo. Quella di Pisa sarà una partita decisiva per la Roma?»



«Importante si ma non decisivo». Quando deciderà se puntare ancora sul campionato o scegliere la Coppa del Campioni?

«Dopo la partita di andata con la Dinamo di Berlino, cioè a marzo. La Dinamo è squadra molto forte, sarà lei a dirci se noi le siamo superiori o no».

Lei avverte un certo malessere psicologico, qualcosa che frena la Roma o no?

«No, anche se un conto è dover conquistare un traguardo e un altro difendere la conquista».

Se dovesse scegliere chi salverebbe dal diluvio: Viola, Sordillo o Matarrese?

«Credo tutti e tre, perché sono utili al calcio».

Caldeggerrebbe una candidatura Boniperti al posto di Sordillo come presidente della Federcalcio?

«Non ho la facoltà di poter dire la mia al riguardo, cioè non posso votare. Penso che chi avrà questa possibilità saprà votare per fare gli interessi del calcio. Tanto Boniperti quanto Sordillo sono due persone validissime».

Dopo tanti anni che vive nel mondo del calcio non è stato mai preso dalla voglia di mollare tutto?

«Ci ho pensato molte volte, anche perché sovente sono afferrato dalla tristezza di quanto è diverso il calcio rispetto ai tempi miei, dentro ma anche fuori».

Sul piano umano chi eleggerebbe come il migliore dei suoi giocatori?

«Perché fare una graduatoria? Nessuno di loro merita l'esclusione, ciascuno, nel suo piccolo, è utile all'altro, anche se è emanazione ovvio che ciascuno di loro abbia i suoi difetti».

Perché non ha avvertito prima Di Bartolomei dell'esclusione a Verona? Come «capitano» non lo meritava forse?

«Ho deciso io per lì, due minuti prima di comunicare le formazioni all'arbitro».

Alla luce di come poi è andata la partita, non crede che sia stato un sbaglio non farlo giocare?

«Sì, forse, ma avevamo impostato bene la partita. C'è stata qualche svisata di troppo, per cui non credo che sia il caso di scomodare la sfortuna. Dico, però, con altrettanta sicurezza, che se non si fossero verificati alcuni episodi (chiaro riferimento alle sviste arbitrali, ndr), potremmo avere tre-quattro punti in più in classifica. Ma anche così sostengo che la Roma non è tagliata fuori dalla corsa per lo scudetto. Dovessi scegliere scari ghoito, vorrei vincere in campionato, in Coppa dei Campioni e, perché no, anche in Coppa Italia, ma non si può».

Basket

ROMA — Ora pare che Valerio Bianchini, detto anche l'«evangelista», porterà in pellegrinaggio al Santuario del Divino Amore tutta la sua truppa chiedendo una benedizione particolare per questo Banco Roma a cui non ne va bene una. Con quel che si intende per benedizione. Parlo dei secondi d'attesa. Antonello Riva ha fatto invece un altro boccone amaro al suo ex maestro Bianchini affondando il collo in una plaga che non si rimargina. Chi la fa, l'aspetti. Wright, lo scorso anno a Cantù, infilò la retina proprio negli ultimi secondi. Dunque, anche sul parquet aleggiano i corsi e i ricorsi della storia.

Certo per il Banco sta diventando ormai un'abitudine: tiene in pugno la partita per 30, 35 minuti e alla fine getta alle ortiche il successo. È già accaduto, in campionato, s'è ripetuto l'altra sera. Non sempre si può tirare in ballo la sfortuna e gli arbitri. C'è qualcosa che non va, vero Gilardi? «C'è manca la convin-

zione, la certezza di poter arrivare fino in fondo. Quando le cose vanno male è difficile raccapazzarsi in campo, è arduo anche capirsi e il nervosismo prende il sopravvento. All'esterno tutto questo viene male interpretato: ho letto di gelosie, litigi tra i giocatori. Non è vero, lo giuro. Piuttosto, appena ci indeboliamo sui rimbalzi la fruttata è fatta. Evidentemente le soluzioni adottate sono sbagliate».

È un messaggio chiaro e toro al «son» Valerio. Il quale, d'altro canto, ha provato tutte e mai si sarebbe aspettato, ad esempio, l'altra sera che, gravato di falli Kea e inserito Tombolato, quest'ultimo naufragasse miseramente. «Altro che ex, altro che ex», andava ripetendo giovedì notte il coach del romano. «D'altra parte — continua Gilardi quasi polemicamente — c'è chi pratica il detto: "Squadra che vince non si tocca" e chi, invece, come il Banco, rivoluziona le cose». Ma quasi a smorzare i toni subito aggiunge: «Del resto i pezzi di cambio sono buoni».

Se Gilardi ha passato una notte agitata («Beh, che Riva faceva le cose che ha fatto e normale, quello che non mi ha fatto dormire è stato quel castro impossibile a due secondi dalla fine»), l'Antonello di Brianza ha riposato soddisfatto come un ghiro. Modesto: «Ho avuto molta fortuna con quel tiro però sono anche abituato a realizzare nei momenti più difficili. Sono i miei punti più diversi». Sincero: «Si ad inizio della partita mi sono arrabbiato perché c'era qualcosa che non andava (alla fine del primo tempo aveva un modesto 6 su 13, ndr) e l'ho detto all'allenatore». Guascone: «Domenica arriva la Granarolo che ha fior di giocatori. Ma ora siamo carichi a mille e i biologi troveranno pane per i loro denti».

Dopo lo scivolone di Sarajevo, la Jolly ha serrato le file. La società, maestra in queste cose, ha fatto una specie di cordone sanitario intorno alla squadra per favorire l'amalgama e la tranquillità. E la Jolly Cantù s'è rilanciata. Se Craft non continua a sguagliarsi come le sottilette «fla e fondi», saranno dolori per tutti.

g. cer.

Oggi al «Madison» si contenderanno l'accesso alla finalissima

Wilander-McEnroe di fronte in un Masters da fantascienza

Brevi

● **LOHIS STECCA VINCE PER KO** — Loris Stecca, a 40 giorni dal mondiale del supergallo, che lo vedrà impegnato a Milano con il dominicano Leo Cruz, ha battuto ieri sera sul ring di Riva del Garda, per kot alla quinta ripresa, l'americano Jeff Hanna, campione dell'Indiana del supergallo.

● **CALCIO: INFORMAZIONE E SPETTACOLO** — Lunedì prossimo, alle ore 21, si svolgerà nella sala della Protomoteca in Campidoglio a Roma un incontro-dibattito sul tema: «Calcio: informazione e spettacolo». Tra Carmelo Bene e Gianni Brera. Introdurrà il sindaco Ugo Vetere e vi parteciperanno oltre a Paulo Roberto Falcão e Gini Riva anche i giornalisti.

● **CONVOCATA L'OLIMPIADA DI CALCIO** — Sono 19 i giocatori convocati da Maldini e Brighenti per la partita di allenamento della nazionale Olimpica contro la Ceretese, in programma mercoledì prossimo (ore 14.30) a Cervereto: Baresi (Milan), Battistini (Milan), Bonetti (Roma), Biasacchi (Genoa), Fanna (Verona), Ferri (Inter), Galdarisi (Verona), Galli (Fiorentina), Iorio (Verona), Mancini (Samp), Miano (Udinese), Nela (Roma), Righetti (Roma), Sabato (Inter), Sacchetti (Verona), Tancredi (Roma), Tassotti (Milan), Verza (Milan), Vierchowod (Samp).

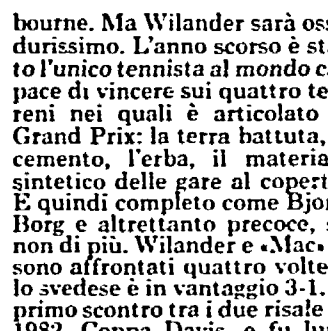
● **DAVIS: ESORDIO VITTORIOSO** — La Cina che, a Pechino, ha fatto il suo esordio vittorioso a Canton contro la rappresentativa dello Sri Lanka, che sta battendo per 2-0 nella prima giornata.

● **300 SCIENTISTI AI CAMPONATI AICS** — Oggi e domani a La Thuile, in Val d'Aosta, si svolgeranno i campionati AICS di sci su distanze nelle specialità nordiche e alpine vi parteciperanno 300 atleti selezionati in gare svoltesi in tutta Italia. A Torino, invece, il 21 e 22 gennaio si svolgeranno i tricolori di judo.

Tennis

Mats Wilander, festeggiato miglior giocatore del Grand Prix 1983 (ha vinto nove tornei incluso uno del Grande Slam), ci ha messo due ore per togliere dal Masters il tenace spagnolo José Higueras. Ha vinto 7-6 6-2 e nella prima partita ha avuto bisogno del tie-break (7-4). Higueras è giocatore da campi in terra rossa dove è in grado di mettere in crisi chiunque. E pure un veterano del Masters dove però non gli era mai riuscito di superare il primo turno. Stavolta ce l'ha fatto liquidando l'argentino José Luis Clerc a dispetto sui campi veloci e così — forse — contro lo svedese biondo ha giocato in una condizione mentale di relativo appagamento. Higueras ha combattuto come una tigre nel primo set, nel secondo si è sciolto.

John McEnroe, assai nervoso, non ha avuto il minimo problema contro John Kriek, sudafriicano di nascita e cittadino degli Stati Uniti da un anno (è sorprendente il numero degli sportivi sudafriicano che cambiano nazionalità: forse lo fanno per uscire dall'isolamento nel quale vivono quasi tutti gli sport praticati nel Paese razzista). «Mac» ha vinto 6-1 6-2 ma l'incontro meritava un Kriek più competitivo e meno falloso. McEnroe ha avuto un problema di servizio, perdendo il servizio. Si è ripreso subito e Kriek non ha avuto scampo. Oggi al «Madison» si giocano le semifinali (TV Rete due e Montecarlo) a partire dalle 18.30) e Mats Wilander, testa di serie numero uno del tabellone, affronterà John McEnroe, numero tre. L'anno scorso al Masters fu eliminato da Luis Clerc ma ha avuto un anno per affinare la propria sensibilità sui terreni veloci, al punto di vincere i diritti su «L'Espresso». La semifinale tra lo yankee e lo svedese sarà ricca di motivi interessanti. Su tutti la voglia di «Mac» di ottenere la vendetta sul «bambino» svedese dal quale è stato sconfitto, a sorpresa, nelle semifinali di Melbourne. Ma Wilander sarà osso durissimo. L'anno scorso è stato l'unico tennista al mondo capace di vincere sui quattro terreni nei quali è articolato il Grand Prix: la terra battuta, il cemento, l'erba, il materiale sintetico delle gare al coperto. E quindi completo come Bjorn Borg e altrettanto precoce, se non addirittura. «Mac» si sono affrontati quattro volte e lo svedese è in vantaggio 3-1. Il primo scontro tra i due risale al 1982, Coppa Davis, e fu l'anghissimo e stressante. Lo vinse a Saint Louis, l'americano. Dopo di allora Mats ha vinto tre volte su tre: sulla terra rossa a Parigi, sul cemento a Cincinnati, sull'erba a Melbourne. Se ne deduce che Wilander sia più turbabile che il solito. Ma il confronto da vedere. Da una parte un atleta rissoso e aspro, dall'altra uno scandinavo imperturbabile che non si scompone mai, nemmeno quando qualche giudice distratto gli froda punti preziosi.



bourne. Ma Wilander sarà osso durissimo. L'anno scorso è stato l'unico tennista al mondo capace di vincere sui quattro terreni nei quali è articolato il Grand Prix: la terra battuta, il cemento, l'erba, il materiale sintetico delle gare al coperto. E quindi completo come Bjorn Borg e altrettanto precoce, se non addirittura. «Mac» si sono affrontati quattro volte e lo svedese è in vantaggio 3-1. Il primo scontro tra i due risale al 1982, Coppa Davis, e fu l'anghissimo e stressante. Lo vinse a Saint Louis, l'americano. Dopo di allora Mats ha vinto tre volte su tre: sulla terra rossa a Parigi, sul cemento a Cincinnati, sull'erba a Melbourne. Se ne deduce che Wilander sia più turbabile che il solito. Ma il confronto da vedere. Da una parte un atleta rissoso e aspro, dall'altra uno scandinavo imperturbabile che non si scompone mai, nemmeno quando qualche giudice distratto gli froda punti preziosi.

Nella foto: WILANDER

L'accesso al Credito sportivo esteso anche alle società

Con l'approvazione del nuovo Statuto, previsto dalla legge 50, il Credito sportivo è ora così pronto ad applicare una delle più significative riforme che caratterizzano la riforma dell'Istituto. Società e associazioni sportive, enti morali con finalità ricreative e sportive, Enti di promozione e federazioni potranno, appena il provvedimento sarà firmato dal ministro del Turismo, d'intesa con il ministero delle Finanze, accedere mutui presso il Credito per la costruzione o riattivazione di impianti sportivi. Si tratta di una conquista di grande valore che non commuove il ministero delle Finanze, presentando in proposito, già nelle passate legislature, appositi disegni di legge. Potrà dare un impulso notevole all'allargamento dell'attività sportiva e venire incontro alle crescenti esigenze di nuove strutture per la firma del decreto relativo al nuovo statuto. Supera questo primo scoglio, altri se ne presentano alle società sportive. Dobbiamo realisticamente ricordarlo per non creare eccessive illusioni.

Il nuovo meccanismo eliminerà pure l'obbligo di ammortamento dei mutui in diciannovi anni, che è ora vincolante. Potrebbero essere di meno o di più, a seconda delle esigenze del richiedente. È possibile una tale innovazione che darebbe una disponibilità di almeno 100 miliardi in due anni per le esigenze delle società? L'Istituto, in base all'art. 3, può concedere il credito anche con i mezzi patrimoniali disponibili (costituiti dal fondo di dotazione degli enti partecipanti, Conti, Cassa Depositi e prestiti, Ima, Consorzio per il credito alle opere pubbliche e un gruppo di banche; 2 miliardi e mezzo conferiti da Coni; dalla riserva ordinaria degli utili di bilancio e, dal febbraio '83, dal famoso 3% degli incassi del Toto). Pertanto, dovrebbe essere possibile, senza modificare la legge del 1957 istitutiva del Credito, erogare mutui alle società e associazioni sportive. Si costituirebbe un fondo, che potrebbe anche autoalimentarsi con gli interessi e il rimborso dei mutui.

Nedo Canetti

Oggi gli uomini di scena a Wengen

Hanni Wenzel come un fulmine sulla pista di Badgastein

Sci

Hanni Wenzel ha ritrovato il talento e la forma fisica che le permisero di conquistare tre titoli ai giochi olimpici di Lake Placid-1980. Ieri sulle piste di Badgastein, Austria, ha vinto la più lunga discesa libera della Coppa del Mondo femminile (3016 metri) in 1'58"88. Ha preceduto di soli 4 centesimi la tedesca federale Irene Epple (che consolida il primato nella classifica di Coppa del mondo), di 23 la svizzera Maria Walliser e di 40 l'altra svizzera Michela Figini. Prima delle austriache Lea Socklner (quinta) e prima delle canadesi Gerry Soresen (sesta). Tra le prime quindici ci sono quattro svizzere, tre austriache, due canadesi e altrettante statunitensi, una tedesca, una cecoslovacca, una francese e, naturalmente, Hanni Wenzel. La grande atleta del Liechtenstein ha così vinto per la trentunesima volta in Coppa del Mondo e per la seconda volta sui pendii della discesa libera. La Wenzel punta chiaramente al successo globale in Coppa visto che i regolamenti le impongono di partecipare alle Olimpiadi di Sarajevo. In classifica ora Hanni è a 145 punti ed è preceduta solo da Irene Epple (173). Al terzo, quarto e quinto posto tre elvetiche: Eri-

«Altalena» tra RDT 1 e Italia 3 nelle prove ai mondiali di Cervinia

Bob

CERVINIA — «Altalena» di migliori tempi tra RDT Uno e Italia Tre nella seconda giornata di prove della Coppa del mondo di bob a quattro, in programma sulla pista del lago blu di Cervinia-Breuil. Al termine delle tre discese i due equipaggi sono risultati esattamente in parità, precedendo per pochi decimi di secondo Austria Tre e Uno e Italia Due. Ogni ultima giornata di prove, domenica e lunedì le gare ufficiali. Sono iscritti ventuno equipaggi di 13 nazioni. Nel corso delle prove di ieri si sono avuti due incidenti, entrambi piuttosto gravi che hanno avuto come protagonisti gli equipaggi di Canada Due e Tre. Nella prima mancia il bob di Jim Carr si è rovesciato alla curva bianca; lussazione alla spalla per il pilota e «che» per il frenatore Clarke Flynn; nella seconda tornata lussazione a spalla e gomito anche per il pilota di Canada Tre, Kurby Bes e trauma cranico per l'intermo Gord Walley che ha dovuto essere ricoverato nell'Ospedale di Aosta. Questi i tempi finali al primo posto, a pari tempo, RDT Uno (Richter, Furch, Leglet, Jerke) e Italia Tre (Wolf, Gesuiti, Beikircher, Prato) in 1'06"54; 3) Austria Tre (Bohler, Planger, Stanzl, Schmid) 1'07"13; 4) Austria Uno (Appelth, Herzig, Proding, Muegg) 1'07"19; 5) Italia Due (Ghedina, Mellì, Fiana, Meneghin) 1'07"29.

Oggi si corre a piazza Navona la 2ª edizione del «Miglio di Roma»

Atletica

ROMA — Si disputa oggi nello stupendo scenario di Piazza Navona la seconda edizione del Miglio di Roma. Rinviata senza polemiche lo scorso ottobre, la corsa ha la sua «stella» in Willi Wuebeck, primo ad Helsinki sugli 800 metri, il quale però non è che sia uno specialista sulla distanza al contrario degli spagnoli José Luis Abascal, quinto ai mondiali sui 1500, e José Luis Gonzales. Alla partenza anche l'olandese Rob Druppers, secondo ad Helsinki sugli 800, e l'inglese Mc George, che sostituisce il connazionale Williamson bleccato da un infarto. Nonostante gli sforzi degli organizzatori (il «Capannelle Club»), la partecipazione degli atleti non è quella che si sperava (ma a settembre ci sarà un'altra gara, quella di oggi è l'edizione «ritardata» del 1983). In raduno alle isole Canarie il meglio del mezzofondo italiano, toccherà a Luigi Miccolli, del Cus Torino, tenere alti i nostri colori: così come stesso compito spetterà a Silvana Cruciani in campo femminile. Ci sarà anche una gara per soli amatori prima di quella maschile. Il via alle 12 e in TV differita nel corso di «Sabato sport» (Raidue).

COMUNE DI BELLARIA - IGEEA MARINA

PROVINCIA DI FORLÌ

Il Comune di Bellaria - Igea Marina andrà quanto prima destinate licitazioni private per l'appalto dei lavori di:

- 1) Miglioramento e ristrutturazione strade di raccordo alla S.P. n. 45 «Litoranea» da Via Italia a Via Arno con relative opere di urbanizzazione primaria. Importo a base d'asta: L. 670.197.500
- 2) Collegamento S.S. n. 16 «Adriatica» con la S.P. n. 45 «Litoranea» mediante sottopasso ferroviario carrabile e raccordi zona nord di Via Proporzio. Importo a base d'asta: L. 559.680.000
- 3) Collegamento S.S. n. 16 «Adriatica» con la S.P. n. 45 «Litoranea» mediante sottopasso ferroviario pedonale in corrispondenza di Via Proporzio. Importo a base d'asta: L. 129.530.000

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà con il sistema di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati a ciascuna gara con domanda in carta legale indirizzata a questo Comune entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Bellaria, 5 gennaio 1984

IL SINDACO
Piero Battistuzzi

COMUNE DI PESARO

Ripartizione Segreteria

UFFICIO CONTRATTI

Si rende noto che il Comune di Pesaro indurrà una licitazione privata per l'appalto relativo a lavori per fognature, lotto ventottesimo, frazioni di Borgo S. Maria e Pozzo Alto. Collettore di collegamento all'impianto di depurazione.

La licitazione si svolgerà con il metodo previsto dalla lettera a) art. 1 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, mediante presentazione di offerte solo in busta, con importo a base d'asta di L. 1.250.500.000 (unmiliardoduecentocinquanta milioni cinquecentomila).

L'appalto verrà aggiudicato anche in caso di presentazione di una sola offerta purché valida. L'appalto è soggetto alla normativa antimafia.

Sono ammesse offerte di imprese riunite ai sensi della legge n. 584/77. Le imprese debbono comunque essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 10/a per importo corrispondente all'appalto.

Le imprese, che desiderano essere invitate, debbono inviare apposita istanza, redatta in carta legale, al Comune di Pesaro piazza del Popolo - 61100 - Pesaro, facendo riferimento al presente avviso.

Detto istanze debbono pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata R/R entro il giorno 15 febbraio 1984.

Si precisa che in nessun caso le domande di invito sono vincolanti per l'Amministrazione. Eventuali informazioni possono essere ottenute presso l'Ufficio Tecnico (Tel. 0721/69711).

IL SINDACO
Prof. GIORGIO TORNATI

COMUNE DI COLLESALVETTI

PROVINCIA DI LIVORNO

AVVISO DI GARA

Si rende noto che l'Amministrazione comunale intende appaltare mediante licitazione privata con offerta in busta con il procedimento di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14 i lavori di recupero dell'acquedotto Leopoldino per un importo a base d'asta di L. 150.000.000.

Gli interessati con domanda in carta legale possono chiedere di essere invitati alla predetta gara entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale.

COLLESALVETTI, il 14-1-1984

IL SINDACO
(Roberto Barsacchi)

COMUNE DI BELLARIA - IGEEA MARINA

PROVINCIA DI FORLÌ

AVVISO

Si rende noto che la Provincia di Milano intende affidare a terzi la redazione del piano provinciale delle Cave previsto dall'art. 2 della Legge Regionale 30/3/82 n. 18.

Detto piano dovrà essere predisposto sulla base di criteri tecnici approvati dal Consiglio Regionale e pubblicati sul B.U.R.L. n. 1° Supplemento Straordinario al n. 39 del 28/9/83.

Coloro che intendono essere invitati nelle prossime procedure, devono presentare domanda, in bollo da L. 3.000 alla Provincia di Milano Area 5 - Settore Ecologia - Ufficio Cave - C.so di Porta Vittoria n. 27 - Milano entro le ore 12 del 31/1/84.

Nella domanda ai fini di cui sopra dovranno essere indicati:

- gli eventuali lavori similari eseguiti;
- nome e cognome dei competenti lo staff tecnico nonché titoli di studio e relative specializzazioni professionali.

IL PRESIDENTE
Novella Sansoni